Primaria classe 5 Ascoltare e comprendere

UNA NUOVA TESTA PER SIMONA

Cos'è saltato in mente a Simona?

È arrivata a casa con una ciocca di capelli di color verde pisello.

Appena l'abbiamo vista, io e gli altri della banda (giocavamo a biglie nell'ingresso del mio condominio) siamo scoppiati a ridere.

Lei ha fatto la sostenuta e ha tirato dritta come se non ci conoscesse (è uno dei suoi trucchi).

Poco dopo, di sopra, abbiamo sentito mamma che urlava forte.

Così sono salito per constatare i danni.

"No e poi no! Non hai nemmeno tredici anni, non sei un'adulta! Vuoi farti prendere in giro da tutti?"

"Sono i miei capelli, - ha detto Simona – e ne faccio quello che voglio!"

"Non finché vivi in questa casa! – ha risposto mamma."

La sera papà ha fatto tremare il tavolo con una gran manata.

"Dove credi di essere Simona? Fila a farti uno shampoo! – ha ordinato papà – sei ancora una bambina."

"Io sono un'adolescente! - ha protestato Simona altezzosa — ho i miei diritti. Mi appellerò al tribunale dei minori!"

(da M.Farré, Ci pensa Simona, Emme Edizioni)

1) Come si è presentata a casa Simona? Con un vestito nuovo Con una ciocca di capelli color verde pisello Con le scarpe rosse 2) Che cosa hanno fatto il fratello e gli amici quando l'hanno vista? Si sono messi a ridere Le hanno chiesto spiegazioni Non l'hanno neppure guardata 3) Qual è il trucco di Simona secondo il fratello? Si è arrabbiata Ha risposto male Ha tirato dritto 4) Come ha reagito la mamma? Ha urlato forte Le ha fatto i complimenti Ha fatto finta di niente 5) E il papà? Si è messo a ridere Ha fatto tremare il tavolo con una manata L'ha sgridata 6) Che cosa ha risposto Simona? Sì, papà hai ragione Sono un'adolescente, ho i miei diritti! Le mie amiche fanno tutte così 7) Quale carattere pensi abbia Simona valutando il suo comportamento? 8) Tu cosa le avresti detto?

Rispondi alle domande riferite al testo ascoltato (.../8)

NOME		CLASSE	DATA	
	ORTOGR			
Completa le frasi: inserisci correttamente a – ha – anno – hanno – ai – hai – o – ho. Stasera verrò presto detto il babbo. Quest' gli uccelli migratori preso il volo verso i Paesi caldi fine settembre.				
Non dimenticato	apito se verrai o lo zaino pied	no. i dell'albero.		
stagno / stagnio pensiero / penziero banbola / bambola aquario / acquario	polizia / polizzia miglione / milione pescie / pesce scuola / squola	regione / reggione quaderno / cuaderno pennarello / penarell chiodo / ciodo		
RIFLETTERE SULLA FRASE				
Collega le parole e for	ma quattro frasi : usa	a le frecce.		

un disegno

il giornale

il nettare

un aquilone

L'ape

· Voi

Giorgio

l bambini

Il Sole

Il gioco

Giovanni

Mio zio

Questa rosa

costruisce

succhia

leggete

colorano

è luminoso e

è cominciato ed

è un atleta e

profuma ed

è arrivato ed

Scrivi $PV \rightarrow predicato verbale$ (che cosa fa il soggetto) oppure $PN \rightarrow predicato nominale$ (chi è / com'è il soggetto).

riscalda.

corre.

è simpatico.

è rossa.

è divertente.

con la carta

tutti i giorni

con le tempere

dai fiori

Primaria classe 5[^] Produzione del testo

IL PREPOTENTE

Leggi il racconto e, partendo da questa traccia, inventa il seguito sul quaderno

(.../10)

C'era un prepotente nella classe di Peter, si chiamava Barry Tamerlane. Non aveva l'aria da prepotente. Non era di quelli sempre tutti sporchi , non aveva la faccia brutta e neppure lo sguardo da far paura o le croste sopra le dita. Non era poi tanto grosso.

Aveva genitori gentili che non sospettavano nulla.

Barry era prepotente in tutta la scuola.

Nessuno poteva impedirgli di prendersi quel che voleva.

Che strano che non gli importasse di essere senza amici o di essere odiato ed evitato da tutti.

Quando compì undici anni, Barry invitò a casa una dozzina di compagni.

Peter cercò di salvarsi, ma i suoi genitori furono irremovibili. Dal canto loro trovavano simpatici i genitori di Barry e perciò, in base a una logica adulta, Peter doveva trovare simpatico il figlio.

Peter, nel bel mezzo della festa, senza che nessuno lo vedesse, andò a sbirciare nella stanza del terribile Barry.

101	WE CLASSE DATA
	UNA CASA ESAGERATA
1	Leggi la storia; poi completa e rispondi.
	C'era una volta una piccola chiocciola che un giorno disse a suo padre: — Quando sarò grande, voglio avere la casa più grande del mondo. — Certe cose sono meglio piccole — le rispose suo padre. — Fai sempre in modo che la tua casa sia piccola e leggera da portare. Ma la chiocciola non volle dargli ascolto e cominciò a torcersi e a stirarsi da una parte e dall'altra finché non riuscì a scoprire come far crescere la sua casa. E così la casa cominciò a crescere e a crescere, e tutte le chiocciole sue amiche dicevano: — Tu hai certamente la casa più grande del mondo. La piccola chiocciola continuò a spingere e a sforzarsi, finché la sua casa fu grande come un melone. Poi, con rapidi movimenti della coda a destra e a sinistra, riuscì a far crescere delle grandi cupole appuntite. E, non ancora contenta, riuscì perfino ad aggiungervi magnifici disegni colorati. Ora la chiocciola era proprio sicura di avere la più grande e la più bella casa del mondo. Un giorno le chiocciole mangiarono tutte le foglie di un cavolo, così decisero di trasferirsi su un altro. Ma, ahimè, la piccola chiocciola non poteva più muoversi. La sua casa era ormai troppo pesante. Fu lasciata indietro e abbandonata a se stessa e, poiché non c'era più niente da mangiare, lentamente dimagrì e scomparve. Non rimase altro che la grande casa. Ma anch'essa a poco a poco si sgretolò e non restò più nulla.
*	La piccola chiocciola desiderava
.0	Il padre le consigliò
	Le altre chiocciole dicevano
	Le chiocciole, finito il cavolo, decisero
	La chiocciola ascoltò i consigli del padre?
	La chiocciola scoprì come far crescere la sua casa?
	Avere la casa grande risultò un vantaggio?
ettu	ıra: comprendere lo sviluppo di una narrazione.